

## **TRUFFE AGLI ANZIANI**

Da moltissimo tempo si sente parlare dei truffatori che si prendono gioco degli anziani e, soprattutto, della loro debolezza e sensibilità. I soggetti che truffano gli anziani approfittano anche della loro età per raggiungere il loro infimo obiettivo per raggirarli e derubarli della loro pensione o degli oggetti di valore che possiedono.

Negli ultimi tempi, tale reato è stato denunciato molteplici volte anche dalle cronache.

### **DISEGNO DI LEGGE**

**Il Senato**, alla luce di un fenomeno in continua crescita e, come tale, divenuto frequente e pericoloso, ha approvato **nella seduta del 17 Maggio 2023**, all'unanimità, il **Disegno di legge contro le truffe agli anziani** e che prevede pene più severe per i responsabili di un tale odioso reato.

Il provvedimento, che riguarda la circonvenzione di anziani, passa ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento, ed introduce, attraverso alcune modifiche al Codice Penale, misure per il contrasto delle truffe nei confronti delle persone anziane.

Secondo quanto spiegato dal Relatore del provvedimento della Commissione Giustizia, è stata modificata la collocazione sistematica della norma e la descrizione della condotta del reato prevedendo che la circonvenzione di persone anziane, anche se non interdette o inabilite, si configuri in caso di abuso delle condizioni di vulnerabilità, anche dovute all'età avanzata.

Il disegno di legge, nel testo approvato in sede referente dalla Commissione giustizia e per come illustrato nel dossier di documentazione, si compone di **un solo articolo che modifica il primo comma dell'articolo 643 del Codice Penale Sulla circonvenzione di persone incapaci**.

La nuova fattispecie introduce, in tal modo un'ulteriore categoria di persone tra le vittime del delitto: coloro che, in ragione dell'età, versano in una condizione di debolezza e vulnerabilità.

Nel corso dell'esame del provvedimento, è stato soppresso, invece, il secondo articolo dell'originario DDL, con il quale si interveniva sull'articolo 165 C.P. prevedendo che, anche in caso di condanna per i reati di truffa e di circonvenzione di incapace, la sospensione condizionale della pena per l'imputato fosse subordinata al risarcimento integrale del danno alla parte offesa.

Il DDL modifica il Codice penale e pone l'ipotesi di abuso delle condizioni di vulnerabilità della persona, anche a causa dell'età avanzata, ed in questo caso, la pena prevista dall'articolo 643 del Codice Penale va **dai due ai sei anni**, rispetto a quella prevista per il reato di truffa che arriva ad un massimo di tre anni senza circostanze aggravanti.

Sul punto va ricordato che l'art. 61 del Codice Penale sintetizza le circostanze aggravanti comuni del reato: per quanto riguarda la truffa ai danni degli anziani, la pena prevista è la reclusione da uno a cinque anni e la multa da 309 a 1549 euro se il l'autore di reato ha profittato di circostanze di tempo, di luogo o di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa.

## **CONTENUTO DEL DISEGNO DI LEGGE**

**L'articolo 1, comma 1 della proposta di legge aggiunge all'articolo 643 del codice penale un ulteriore comma.**

Il nuovo comma punisce, con la reclusione da 2 a 6 anni e la multa da 206 a 2.065 euro **“chiunque - al fine di procurare a sé o ad altri un profitto - abusando della condizione di debolezza o di vulnerabilità dovuta all'età di una persona, induce taluno a compiere un atto che importi qualsiasi effetto giuridico per lui o per altri dannoso”**.

La condizione di particolare vulnerabilità della persona offesa è desunta, oltre che dall'età e dallo stato di infermità o di deficienza psichica, dal tipo di reato, dalle modalità e circostanze del fatto per cui si procede.

Come emerge anche dal titolo del disegno di legge approvato **“Modifica al codice penale in materia di circonvensione di persone anziane”**, finalità dell'intervento legislativo è quella di assicurare una più adeguata tutela alle persone anziane, i quali sempre più frequentemente sono vittime di truffe.

La nuova fattispecie introduce una ulteriore categoria di persone tra le vittime del delitto: colui che, in ragione dell'età, versa in una condizione di debolezza e vulnerabilità.

## **LE CAMPAGNE DI PREVENZIONE E GLI INDENNIZZI**

Oltre ad inasprire le pene per i reati ai danni dei più fragili, è necessario informare per prevenire le truffe.

Il Ministero dell'Interno destina una somma (nel 2022, 2 milioni di euro) del Fondo Unico Giustizia alla realizzazione di iniziative ad hoc, tra campagne divulgative e interventi di supporto anche psicologico, prevedendo una quota fissa (nel 2022, 15 mila euro) per tutti i Comuni e una variabile commisurata al numero di anziani residenti.

Altra e più delicata questione è il risarcimento dei danni subiti dalle Vittime.

La Suprema Corte ha affrontato, di recente l'argomento stabilendo che se il colpevole non può pagare il risarcimento alla vittima del reato, lo stesso risarcimento è a carico dello Stato.

Con l'importantissima sentenza n. 26757 del 23.11.2020

**la Corte di Cassazione ha finalmente stabilito che laddove i responsabili di un grave delitto, condannati penalmente invia definitiva ma che non avevano mai risarcito la vittima in quanto si erano resi latitanti nel corso**

**del giudizio penale, lo Stato deve risarcire i danni subiti con conseguente condanna della Presidenza del Consiglio dei Ministri per aver recepito in ritardo la Direttiva 80/2004 dell'UE relativa all'indennizzo delle vittime di reato. La sentenza citata chiarisce che le vittime di reati che non possono essere risarcite per irreperibilità dei colpevoli o per mancanza di disponibilità economiche degli stessi, devono essere indennizzate dallo Stato. La Cassazione ha stabilito, inoltre, che la vittima deve essere risarcita in modo adeguato ed equo, e che l'indennizzo previsto inizialmente dal DM 31.08.2017 deve considerarsi iniquo, in quanto vanno considerati anche i maggiori danni derivati dal recepimento tardivo della Direttiva 80/2004 UE.**

### **STATISTICHE**

In Italia in media 70 anziani al giorno sono vittime di truffa, presi di mira perché soli, fragili, a volte privi di una rete familiare. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2022 le vittime di truffa over 65 sono state quasi 26 mila persone, in aumento rispetto all'anno precedente (24.338) e al 2019 (meno di 22 mila). I numeri sono allarmanti non solo perché in aumento, ma anche perché in controtendenza con i dati totali delle truffe che invece sono leggermente calati.

### **REGIONI PIU' TRUFFATE**

La Regione con più truffe registrate ai danni degli over 65 è la Lombardia, con oltre 4.800 persone nel 2022, seguita dal Lazio con 3.850 e dalla Campania (3.440). Se si considerano i casi in relazione al totale degli abitanti, il Lazio sale al primo posto con 66 truffe ogni 100 mila persone, seguito dall'Emilia-Romagna con 50 truffe ogni 100 mila persone e dall'Umbria e la Lombardia, entrambe con 48 casi ogni 100 mila abitanti. Nell'ambito delle truffe online, su 99 mila casi totali oltre 12.600 hanno come vittima un over 65 (il 12,7% del totale).

### **LE TRUFFE PIU' DIFFUSE**

- a.** il controllo di un finto dipendente di banca. La persona anziana che ha appena prelevato in banca o presso l'ufficio postale viene avvicinata da qualcuno che si spaccia per un dipendente, che chiede di verificare il numero di serie delle banconote parlando di un errore, per poi sostituirle con dei falsi.
- b.** la richiesta d'aiuto per conto di un parente. L'anziano riceve una telefonata o è avvicinato per strada per un presunto debito da saldare contratto da un parente e il truffatore si propone di fare da tramite.
- c.** i finti pacchi, Attenzione alla consegna di pacchi a fronte di un pagamento del quale non si sa nulla, per saldare della merce ordinata da terzi, anche se vengono chiamati in causa figli o nipoti per ipotetici acquisti fatti.

**d.** le visite a domicilio di “tecnici” Nessun gestore di luce, gas, telefonia con il quale abbiamo già un contratto in essere si presenta a casa dei clienti senza preavviso, dunque in assenza di comunicazioni ufficiali non aprire a nessun soggetto che si spacci per un incaricato.

**e.** Gli anziani raggirati da badanti. Le truffe non sono le uniche insidie che possono mettere in pericolo le persone più vulnerabili; a volte gli anziani sono messi in pericolo proprio da persone a loro vicine e che devono occuparsi di loro.

Avv. Silvia Antichetti

Garante Diritti degli Anziani del Comune di Arezzo